

Amministrativo

Codice degli appalti: al via il correttivo

Il Governo vuole ottimizzare la disciplina ascoltando le richieste europee e degli operatori

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che novella e integra il Codice dei contratti pubblici ([D.lgs. n. 36/2023](#)).

Sommario:

1. [Obiettivi](#)
2. [Equo compenso](#)
3. [Tutele lavoristiche](#)
4. [Digitalizzazione](#)
5. [Revisione prezzo](#)
6. [Qualificazione](#)
7. [Consorzi](#)
8. [Tutela Micro, Piccole e Medie Imprese](#)
9. [Fase esecutiva del contratto di appalto](#)
10. [Partenariato pubblico privato](#)

Urbanistica e appalti, di Autori AA. VV., Ed. IPSOA, Periodico. Il bimestrale per approfondire le novità e gli impatti della Riforma del Codice degli appalti.
[Scarica gratuitamente un numero omaggio](#)

1. Obiettivi

Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri di propone di ottimizzare e agevolare la disciplina del cd. **codice appalti**, andando a smussare gli angoli emersi nell'operatività, tenuto conto delle esigenze manifestate dagli stakeholder di settore e delle richieste, presentate in sede europea, di variazione e integrazione di taluni istituti giuridici.

Le norme approvate rilevano pure per il perseguimento di alcune milestone **PNRR** che rientrano nella riforma 1.10 - Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni.

2. Equo compenso

Viene chiarito l'ambito di operatività della [legge sull'equo compenso \(n. 49/2023\)](#) ai contratti pubblici, per operare un bilanciamento tra gli interessi.

Vengono inseriti criteri per l'affidamento dei contratti relativi ai servizi di ingegneria e architettura e degli ulteriori servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro, statuendo che i corrispettivi, determinati secondo il "decreto parametri", sono impiegati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per l'individuazione dell'importo da porre a base di gara, inclusivo dei compensi, degli oneri e delle spese accessori, fissi e variabili.

Le **stazioni appaltanti** devono procedere all'aggiudicazione dei contratti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto di nuovi criteri: in relazione al 65 % dell'importo da porre a base di gara, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, per il restante 35 % dell'importo da porre a base di gara, le tariffe possono essere oggetto di offerte al ribasso in sede di gara, fermo restando l'obbligo per la stazione appaltante di fissare un tetto massimo per il punteggio economico, entro il 30 %, per valorizzare la componente relativa all'offerta tecnica e dunque, l'elemento qualitativo della prestazione oggetto dell'affidamento.

All'**affidamento dei contratti di servizi di ingegneria e architettura** si applicano le norme sulla verifica delle offerte anomale, così da consentire l'esclusione automatica dalla procedura competitiva delle proposte non allineate ai principi dell'equo compenso.

Per i contratti dei servizi di ingegneria e di architettura di importo fino a 140.000 euro, oggetto di affidamento diretto, i corrispettivi determinati secondo le modalità previste nel relativo allegato al Codice possono essere ridotti fino al 20 %.

3. Tutele lavoristiche

Per orientare l'operato delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sia rispetto al **contratto collettivo** applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione da individuare nel bando, sia rispetto alla verifica di equipollenza dei contratti, è inserito un nuovo allegato, ai sensi del quale vengono stabiliti criteri e modalità per l'individuazione del contratto collettivo di lavoro utilizzabile e per la presentazione e la verifica della dichiarazione di equivalenza delle tutele.

4. Digitalizzazione

Le novelle mirano a favorire, velocizzare e facilitare l'alimentazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico; chiarire le norme sulla certificazione delle piattaforme che consentono alle stazioni appaltanti di collegarsi alla Banca dati nazionale di [ANAC](#); prevedere la ripartizione di compiti tra il RUP e il personale delle stazioni appaltanti per il caricamento dei dati sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici; velocizzare e facilitare il funzionamento del casellario informatico; rivedere le regole sull'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, incrementando dal 10 gennaio 2025 la soglia relativa all'obbligatorietà del ricorso allo stesso da 1 a 2 milioni di euro, razionalizzando i requisiti tecnici per la redazione in modalità digitale dei documenti di programmazione, progettazione ed esecuzione dell'opera.

5. Revisione prezzi

Vengono rinnovate le modalità per individuare gli indici sintetici in virtù dei quali valutare e parametrare l'incremento degli importi contrattuali.

Notariato, Direzione scientifica: Cassese Sabino, Ed. IPSOA, Periodico, Il bimestrale per approfondire le novità e gli impatti nella P.A della Riforma del Codice dei contratti pubblici.

[Scarica gratuitamente un numero omaggio](#)

6. Qualificazione

Circa la [qualificazione delle stazioni appaltanti](#), si introducono novelle preordinate, peraltro, a contribuire al rispetto degli impegni assunti in sede di adozione del **PNRR**, tra le quali:

- nuovi requisiti premianti; l'obbligo, per le stazioni appaltanti, di monitorare, a partire dal 1° gennaio 2025, la propria efficienza decisionale nello svolgimento delle procedure di affidamento attraverso una verifica del tempo medio intercorrente fra la data di presentazione delle offerte e la data di stipula del contratto;
- incentivi per le stazioni appaltanti non qualificate che scelgono di avvalersi delle stazioni appaltanti qualificate per affidamenti anche al di sotto delle soglie obbligatorie di qualificazione;
- requisiti flessibili per la qualificazione relativa alla fase di esecuzione, anche al fine di prevenire stalli di sistema nell'esecuzione;
- l'erogazione dei corsi di formazione, finalizzati a migliorare la professionalizzazione delle stazioni appaltanti, anche da parte di soggetti privati aventi scopo di lucro;
- l'istituzione, presso l'ANAC, di un Tavolo di coordinamento dei soggetti aggregatori, con compiti di monitoraggio dell'attività dei soggetti aggregatori, individuazione degli ambiti ove si registra uno scostamento tra la domanda e l'offerta di attività di committenza e promozione della specializzazione dei soggetti aggregatori.

7. Consorzi

Nella disciplina dei [consorzi](#) si prevede che i quelli stabili possano avvalersi dei requisiti maturati dalle singole consorziate, pure non esecutrici, per partecipare alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e di conseguire l'attestazione di qualificazione.

Viene chiarito che il possesso dei requisiti di qualificazione mediante quanto posseduto dall'impresa non designata per l'esecuzione debba comunque essere "procedimentalizzato" e concretamente comprovato e, per l'effetto, avvenire tramite avvalimento.

Si estende ai consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi fra imprese artigiane, l'obbligo di indicare, nell'offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. Possono risultare oggetto di avvalimento solo i requisiti maturati in proprio dal consorzio. Viene infine introdotto il divieto di partecipazione a più di un consorzio stabile.

8. Tutela Micro, Piccole e Medie Imprese

Vengono introdotte misure per agevolare l'accesso al mercato dei contratti pubblici, prevedendo che le stazioni appaltanti, circa la suddivisione in lotti, effettuino verifiche del mercato di riferimento per individuare il valore dei medesimi, per garantire la possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (tranne quelli rispetto ai quali sia accertato un interesse transfrontaliero certo), tenuto conto dell'oggetto e delle caratteristiche delle prestazioni o del mercato di riferimento, possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a piccole e medie imprese.

I subappalti devono essere stipulati, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, con possibilità di deroga a detta soglia per motivi connessi a oggetto o caratteristiche delle prestazioni, o al mercato di riferimento.

9. Fase esecutiva del contratto di appalto

Circa l'esecuzione dei contratti di appalto si novella la disciplina su premi e penali applicabili agli operatori economici riguardo accelerazioni o ritardi nell'esecuzione dell'opera.

10. Partenariato pubblico privato

Le novelle afferiscono alla fattispecie contrattuale della finanza di progetto, interamente riscritta, pure al fine di attuare gli impegni europei.

Nell'ambito della finanza di progetto, vengono distinte le procedure di finanza di progetto a iniziativa privata e a iniziativa pubblica; è introdotta una fase preliminare rispetto alla presentazione delle proposte; viene inserita una prima fase di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto che può esercitare la prelazione; è previsto l'obbligo, per gli enti concedenti, di assicurare la trasparenza sulle manifestazioni di interesse/proposte presentate su iniziativa di parte, per favorire un confronto competitivo.

One PA

Leggi d'Italia presenta **One PA**, la soluzione digitale progettata per la Pubblica Amministrazione di oggi e di domani. Tutta l'affidabilità, l'autorevolezza, l'efficacia di Leggi d'Italia in una soluzione ancora più evoluta al servizio di chi affronta ogni giorno adempimenti complessi e crescenti responsabilità in un contesto in continua trasformazione.

[Attiva subito la prova gratuita di 30 giorni](#)

Il servizio è riservato agli utenti registrati



[Iscriviti](#)

Sei già registrato? [Accedi](#)

Il servizio è riservato agli utenti registrati



[Iscriviti](#)

Sei già registrato? [Accedi](#)

(C) Altalex / Wolters Kluwer